

**Screen Gems e Ghost House Pictures e Columbia Pictures
presentano**

**una produzione
Blue Star Pictures**

THE MESSENGERS

**Un film di
Danny e Oxide Pang**

**Con
Kristen Stewart
Dylan McDermott
Penelope Ann Miller
e
John Corbett**

Un'esclusiva per l'Italia Rai Cinema

Distribuzione



**Ufficio stampa
Ornato Comunicazione
Tel. 06 3341017
Cell. 339 7661943
e-mail: ornatocomunicazione@hotmail.com**

**01 Distribution
Annalisa Paolicchi
P.za Adriana, 12- 00193 Roma
Tel. 06 684701 / Fax. 06 6872144
e-mail: a.paolicchi@01distribution.it**

**I materiali per la stampa sono disponibili sul sito:
www.01distribution.it**

THE MESSENGERS

CAST ARTISTICO

KRISTEN STEWART
DYLAN MCDERMOTT
PENELOPE ANN MILLER
JOHN CORBETT

JESS SOLOMON
ROY SOLOMON
DENISE SOLOMON
JOHN BURWELL

CAST TECNICO

REGIA	DANNY PENG E OXIDE PANG
SCENEGGIATURA	MARK WHEATON
SOGGETTO	TODD FARMER
PRODUTTORI	SAM RAIMI ROB TAPERT WILLIAM SHERAK JASON SHUMAN
PRODUTTORI ESECUTIVI	NATHAN KAHANE JOE DRAKE
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	DAVID GEDDES
SCENOGRAFIA	ALICIA KEYWAN
MONTAGGIO	JHON AXEIRAD ARMEN MINASIAN
MUSICHE	JOSEF LODUCA

Durata: 87 minuti

Data di uscita: 29 Giugno 2007

Crediti non contrattuali

THE MESSENGERS

SINOSI

La famiglia Solomon ha lasciato la vita caotica di Chicago per l'isolamento di una fattoria nel North Dakota. Qui, nel tranquillo oscillare dei girasoli, la sedicenne Jess si rende ben presto conto di quanto può essere terrorizzante l'isolamento: lei e il fratellino di 3 anni, Ben, iniziano a vedere entità invisibili a tutti gli altri. Quando gli spettri diventano violenti, viene messa in dubbio la sanità mentale di Jess, un ulteriore problema per la tormentata adolescente. Infatti il suo difficile passato si confronta con quello di chi ha vissuto un tempo in quella casa, e questo mette a rischio la sua credibilità nei confronti di coloro che cerca disperatamente di mettere in guardia prima che sia troppo tardi.

Screen Gems e Gosth House Pictures e Columbia Pictures presentano una Blue Star Pictures Production, "The Messengers", un thriller ad alta intensità emotiva, Il film è interpretato da Kristen Stewart, Dylan McDermott, Penelope Ann Miller e John Corbett. e diretto da Danny Pang & Oxide Pang ("The Eye", "Bangkok Dangerous"). La sceneggiatura è di Mark Wheaton, il soggetto di Todd Farmer e il film è prodotto da Sam Raimi, Rob Tapert, William Sherak e Jason Shuman. I produttori esecutivi sono Nathan Kahane e Joe Drake. Il direttore della fotografia è David Geddes, CSC, la scenografa Alicia Keywan. Al montaggio John Axelrad e Armen Minasian. Le musiche sono di Joseph LoDuca.

THE MESSENGERS

LA PRODUZIONE

Niente è come sembra nella fattoria dei Solomon.

Gli spaventosi e misteriosi rumori che si sentono di notte si manifestano di giorno. La tranquillità nasconde il terrore. E i presagi di morte sono gravemente sottovalutati.

I registi Danny Pang & Oxide Pang hanno cambiato radicalmente i film sui fantasmi con **“THE MESSENGERS”**, il loro primo progetto americano, girato in lingua inglese. E' stato il loro sfiorare il paranormale nella vita reale che ha influenzato il passaggio della storia dalla pagina allo schermo.

I fans dei loro precedenti lavori hanno avuto un assaggio di questa esperienza in **“THE EYE”**. “E' la scena dell'ascensore. Una volta ho visto un uomo che stava entrando in ascensore”, ricorda il regista Danny Pang. “L'ho seguito e sono entrato anche io, ma non c'era nessuno. Vivevo al dodicesimo piano, per arrivare al piano terra ci volevano circa 30 secondi. Mi sono sembrati un'ora, ero veramente terrorizzato”.

Per il gemello e co-regista Oxide Pang, “Era circa l'una del pomeriggio. Ho visto l'ombra di una persona che camminava, ma c'era solo l'ombra. Vedevo solo l'ombra, ma non la persona, e non sono stato il solo. L'ho osservata per circa un minuto e poi ho chiesto all'amico che mi era accanto “hai visto? E lui mi ha risposto di sì. E' stato un tempo molto lungo. Questa esperienza ci ha fatto venire un'idea”.

Un'idea che ha ampliato il fattore paura di Mark Wheaton, che ha scritto la sceneggiatura, e Todd Farmer, che ha scritto il soggetto originale.

“Una delle cose più interessanti del lavoro con i Pang è avere una prospettiva non americana in un contesto molto americano, pianure ondulate, una fattoria del Midwest, una piccola comunità rurale”, dice Wheaton. Anche se la lingua madre dei Pang è il cantonese, Wheaton sostiene che questo non ha rappresentato una barriera per il processo di collaborazione. “I Pang hanno un approccio assolutamente visivo, nella fase della sceneggiatura il loro apporto è stato disegnare su fogli di carta come avrebbero girato una particolare scena di paura. Io sottoponevo loro le pagine dello script, discutevamo il loro approccio visivo, riscrivevo le modifiche la notte stessa e un paio di giorni dopo loro arrivavano con gli storyboard”.

Dylan McDermott, che interpreta Roy Solomon, considera la differenza di linguaggio un valore aggiunto. “A volte non vorresti registi che parlano inglese”, scherza. “I Pang hanno una visione molto chiara di quello che vogliono per il film e la ottengono”.

Il risultato finale è stato essenzialmente “una storia di fantasmi unica dal punto di vista dei Pang”, dice il produttore Jason Shuman. “Sono un fan dei Pang da anni e quando ho saputo che cercavano un progetto americano, erano interessati a girare una storia di fantasmi e adoravano la prospettiva di lavorare con Sam Raimi, ho capito che c'erano tutti gli ingredienti. Sono venuti e hanno aggiunto quella che mi piace definire “la visione Pang”,

THE MESSENGERS

il loro stile, l'horror e il modo di creare tensione che li contraddistingue. Loro due sono in perfetta simbiosi, anche se poni una domanda molto precisa non hanno neppure bisogno di scambiarsi uno sguardo, né di confermare il loro pensiero. Sono sempre sulla stessa lunghezza d'onda e questo rende unitaria la loro visione”.

E questo, dice, si è dimostrato importante quando “hanno iniziato a lavorare alla storia con Sam e gli altri e insieme hanno dato vita a questa visualità completamente nuova”.

“E’ un approccio all’horror che rinnova un genere molto sfruttato”, aggiunge Raimi. “Quello che offrono è una prospettiva inedita, il loro talento è fuori della norma”.

Danny Pang & Oxide Pang sono stati felicissimi di lavorare in un film di Hollywood, e in particolare con Sam Raimi, di cui sono ammiratori da anni. Il loro stile di regia condivisa li rende perfetti per portare la visualità sullo schermo. Quando hanno incontrato Raimi “gli abbiamo detto solo che volevamo intensificare l’elemento paura nel film, ma nello stesso tempo renderlo logico”, dice Danny. “Il nostro stile è molto legato al silenzio, perché siamo convinti che i momenti di terrore vengano sempre dal silenzio”, aggiunge Oxide. “Secondo noi non si prova paura quando ci sono troppi suoni che provengono da diverse direzioni, da tante persone.

La paura è quando si è soli in una stanza assolutamente tranquilla. Non c’è bisogno dell’effetto pioggia o che la luce vada via, come si vede sempre nei film horror. E non vogliamo che succeda di notte”.

Questo è un approccio che il produttore William Sherak trova affascinante e inquietante. “Quando parli di horror pensi automaticamente alla notte. Loro invece rendono terrorizzante il giorno. Di notte se accendi la luce la paura scompare, ma di giorno la luce c’è già e non sai dove andare. Se riusciamo a insinuare nella gente la paura per il giorno... quando c’è luce, cambieremo il loro concetto di horror”.

Penelope Ann Miller, che interpreta Denise, la moglie di Roy, trova interessante questa doppia regia. “Li distinguevo dagli occhiali”, ricorda l’attrice. “La mattina giravamo una scena con Danny, il pomeriggio o il giorno dopo ne facevamo un’altra con Oxide”. mentre uno girava, l’altro montava il lavoro del giorno precedente.

Ma c’erano delle differenze culturali. “Noi comunichiamo sempre, forse troppo, loro no”, dice. “Ricordo che in una scena Dylan doveva dire una battuta e ha chiesto di ripetere per cogliere meglio l’atmosfera. Oxide era confuso :”Perché, che bisogno c’è?”. Ma ci hanno insegnato che la recitazione deve essere spontanea e istintiva e loro sono molto precisi su come vogliono che appaia, senza troppi movimenti della testa o degli occhi. Questo perché montano personalmente mentre girano e sanno dove saranno i tagli, quindi non vogliono perdere tempo per un’unica battuta. Però il giorno dopo Danny mi ha chiesto di tornare a quella scena ed entrare in quell’emozione. Ci siamo venuti incontro, abbiamo trovato un compromesso”.

“Dicono sempre cose come ‘devi vuotare la tua tazza per bere il mio tè’, si esprimono spesso con dei proverbi”, aggiunge Miller. “Pensano che devi mettere da parte

THE MESSENGERS

tutti i preconcetti quando si lavora con loro o con qualsiasi regista e avere fiducia. Mi ha molto colpito il loro istinto per le scene che funzionano o no”.

John Corbett, che interpreta John Burwell, un uomo che aiuta i Solomon nei lavori della fattoria, dice che i fratelli Pang possiedono “una grande sensibilità e anche se sono sicuro che sotto molti aspetti sono diversi, quando sono insieme e parliamo, penso a loro come a un essere diviso in due”.

Una mente ossessionata....

La psicoterapia e le storie di fantasia condividono un metafora, usare una casa infestata per rappresentare una mente ossessionata. Alcune stanze sono troppo spiacevoli per potervi entrare, alcuni demoni sono sepolti nelle fondamenta del subconscio, troppo terrificanti per portarli alla luce. E spesso l'irrisolto che continua ad agitarsi nei corridoi dell'inconscio è ciò che la mente cerca di razionalizzare. Per questo, dice il produttore Rob Tapert, i film horror girati in case infestate sono così efficaci, l'anticipazione della paura, l'acuirsi del terrore ammaliano lo spettatore, toccano un nervo scoperto.

E' quello che Jess sperimenta, il suo tormento interiore si riflette nel mondo esterno. “E' una ghost story su una famiglia che si trasferisce in una casa infestata e la ragazza è l'unica che viene colpita da questi esseri soprannaturali, ma nessuno le crede”, dice l'attrice Kristen Stewart, che interpreta Jess. E' pazzesco, questi spettri attaccano il mio personaggio, ma nessuno oltre lei li vede”.

Nessuno eccetto il fratellino di tre anni, Ben, che li ha sempre visti, come scopre Jess, ma lui non parla. La consapevolezza di Jess è graduale. “Il mio personaggio cerca di capire e pensa di essere pazza, forse non sta succedendo niente in realtà”, spiega Stewart. “Ma non è frutto della sua fantasia. Quando succede qualcosa di strano e misterioso nel cuore della notte, lei non può contare sul supporto della famiglia, non può svegliare i genitori e chiedere aiuto. I genitori le vogliono bene, ma non si fidano di lei.

“Vive isolata in una fattoria in mezzo al nulla e non vorrebbe starci, ma non c'è niente da fare. I suoi genitori sanno che odia vivere lì, quindi non può raccontare cosa le sta succedendo, penserebbero che è pazza, che sta mentendo. Ma lei vuole capire e se nessuno l'aiuta se la caverà da sola”.

Miller dice che la perdita di fiducia di Denise nella figlia crea tensione in quello che è sostanzialmente un rapporto felice con il marito Roy. “Denise non può fare affidamento sulla figlia, a Chicago Jess si è messa in guai seri e lei fatica a perdonarla.

Pensa che stia drammatizzando per poter tornare a Chicago, forse pensa anche di aver fallito come madre. Raramente in un film horror, ricco di suspense, i personaggi sono così ben definiti dal punto di vista della drammaticità”.

Ripensando alle sue esperienze, McDermott dice: “Da ragazzo ero un disastro. E' complicato diventare adolescenti, si provano angosce e tante emozioni. C'è una scena in cui Roy, il mio personaggio, vede Jess con dei tagli sul collo ed è sconvolto. Forse la figlia soffre di manie? Cosa le sta succedendo? Forse ciò che le è successo a Chicago non è

THE MESSENGERS

stato un incidente isolato. E' instabile emotivamente? La casa è così sinistra e dietro la porta c'è il buio, il nulla. Il senso di isolamento è forte e ci si perde". Roy prova anche rimorso per aver costretto la sua famiglia a seguirlo per realizzare il sogno di vivere in una fattoria e tornare alle proprie radici, quando si è reso conto che la grande città non faceva per lui.

"Ci sono molte metafore in questo film. Il gotico americano, la fattoria, i campi di girasole, il forcone, il sogno di un agricoltore che lotta per sopravvivere alla crisi", dice McDermott. "Sono delle dinamiche fantastiche".

Ma i simboli di una idilliaca vita contadina diventano strumenti che spingono i Solomons a vedere quello che rifiutano o che sono troppo terrorizzati per vedere.

I girasoli crescono....

"Sempre rivolti verso il sole, quieti, i girasoli ondeggiavano in questa serenità, ignari della minaccia dei corvi, del caos del passato che sta emergendo letteralmente dalla terra su cui crescono... è raccapricciante... una terrificante contraddizione tra l'ambientazione e l'azione di questo film." Kristen Stewart

Questa contraddizione ha richiesto il trasporto di 65000 piante in fiore in un campo di quattro acri, quello della fattoria dei Solomon nel film, vicino a Regina, Saskatchewan, Canada.

"I girasoli sono stati il primo grosso impegno che abbiamo dovuto affrontare, perché sono un elemento molto importante del film", dice la scenografa Alicia Keywan. "Tanto importante che abbiamo dovuto elaborare almeno tre piani di attacco per poterli filmare quando volevamo e avere l'aspetto che ci interessava. Dovevamo trovare il campo, analizzare il suolo per vedere se andava bene, studiare le varietà di girasole per capire che altezza avrebbero raggiunto e in che periodo dell'anno, prendere accordi con gli agricoltori della zona e mettere a dimora le piante. E se tutto fosse andato a monte, ordinare all'ultimo minuto in Cina 5000 girasoli di seta", dice ridendo. "Sarebbe stata l'ultima spiaggia".

"Ma per fortuna sono sbocciati proprio il giorno in cui giravamo a Regina. Appena qualche giorno prima solo alcuni erano in fiore, ma quando siamo arrivati il 60% di quelle bellissime corolle gialle erano rivolte verso il sole. E' stato un momento bellissimo".

I girasoli sono molto di più di un elemento coloratissimo e stravagante della scenografia.

Sono la seconda chance dei Solomon.

Roy ha abbandonato il suo lavoro a Chicago e ha fatto anche un mutuo sulla fattoria. Ma i suoi sogni si infrangono quando il raccolto va male e lui non è in grado di pagare la rata mensile alla banca: la figlia è terrorizzata, la moglie non vuole più vivere in quella casa e il direttore della banca preme perché venda tutto. "E' un momento critico nella vita di Roy", dice McDermott. "Se solo potesse vendere il raccolto di girasoli e incassare del denaro, tutto sarebbe risolto".

THE MESSENGERS

“Price, il direttore di banca, non ha fiducia nei Solomon”, dice William B. Davis, meglio conosciuto per il ruolo del misterioso fumatore nella serie “X-Files”. “E cerca di convincere Roy a vendere. Sa che è successo qualcosa di terribile in quella fattoria, che la casa è infestata dai fantasmi”.

Con questa consapevolezza, “c’è qualcosa di inquietante nei girasoli che sbocciano, soprattutto per i corvi che attirano. Non si comportano come corvi normali, sono quasi umani sotto certi aspetti, spiriti minacciosi. Proteggono la casa contro gli intrusi, avvoltoi che aspettano che qualcuno muoia per potersene nutrire”

Non sparare al messaggero...

...Gracchiò il corvo, “Mai sarà”.

“E il corvo mai svolando, fermo resta, fermo resta... sulla porta;

Nello sguardo è somigliante ad un demone sognante

E la lampada distende l’ombra sua sul pavimento.

La mia anima prostrata da quell’Ombra non risorge.

Non risorgerà mai più!

Edgar Allen Poe, IL CORVO

“I corvi sono un segnale, un avvertimento, ma non possono parlare, comunicano solo con le azioni”, dice Oxide Pang. “Sono un messaggio per i vivi”.

“I messaggeri”, aggiunge il fratello Danny, “sono difficili da controllare”.

I corvi sono stati importati dalla Repubblica Ceca e sono di proprietà dell’addestratore praghese Ota Bares.

“Sono animali molto misteriosi”, afferma il produttore Shetak. “Ci si chiede se stiano proteggendo i Solomon oppure no, se li stanno avvertendo o hanno intenzioni più sinistre. Sono uccelli molto intelligenti”.

Bares, i cui uccelli sono già apparsi in “Black Dahlia” e “Ritorno a Could Mountain”, dice: “A volte è difficile fargli fare quello che vuoi perché pensano troppo”.

Il supervisore degli effetti visivi Bruce Jones, il cui compito è stato quello di moltiplicare i 25 corvi di Bares in migliaia di esemplari, definisce gli uccelli “esseri che vivono tra il mondo dei vivi e quello dei morti. Quando vediamo un corvo pensiamo a un ‘personaggio cattivo’. Loro ci stanno avvertendo che sta arrivando qualcosa di malvagio, ma noi non lo sappiamo”.

La scenografa Alicia Keywan trova gli uccelli molto terrorizzanti: “Chi non ha visto il classico di Hitchcock “Gli uccelli” (1963)? Gli uccelli hanno sempre avuto questa connotazione per me”.

Per Jess sono una costante nel mondo della fattoria. “Sono una presenza fissa”, dice Stewart. “All’inizio li considero parte del paesaggio, poi mi rendo conto che appaiono quando la situazione diventa raccapricciante. Quando il mio personaggio entra per la prima volta in casa, intravede dalla finestra un battito d’ali nere. Sono molto misteriosi, minacciosi e mi volteggiano intorno”.

THE MESSENGERS

Questo volteggiare terrorizza letteralmente Corbett. “Mi inquietava parecchio averli intorno, perché in un paio di scene attaccano e basta un colpo di becco per perdere un occhio”, dice Corbett. “Non sono un fan degli uccelli in ogni caso, perché avevo un pappagallo che mi ha quasi portato via un dito un paio di volte, quindi mi hanno assegnato una controfigura, Petr Staka che è abituato ad avere corvi attorno”. Staka è uno degli assistenti cechi di Bares: Corbett dice che forse perché sono corvi imperiali che le scene risultano così terrificanti: “Hanno grossi becchi e artigli... sono dei predatori, come le aquile e i falchi”.

Anche se possono incutere paura, Bares dice che sono uccelli fedeli e socievoli, “hanno un’ottima memoria e dopo dieci anni ricordano ancora il vecchio proprietario”. Il produttore Shuman ammira la capacità di Bares con gli uccelli: “Sono ben preparati e con riconoscimenti forse superiori ai miei!”.

L’apice del terrore....

“E’ duro. E’ sporco. E’ cupo e aspro. Non ci sono momenti soft. Tutto è così nella fattoria. Tagliente, come le lame della vecchia falciatrice”. Secondo Stewart, Jess vede in questo modo la nuova casa e il nuovo mondo.

La fattoria è vecchia, malconcia e scura, in netto contrasto con quei bei girasoli, dice Miller. E all’interno racconta una storia molto diversa dallo spazio esterno.

“I set degli interni erano sistemati tutti in modo da aprirsi verso l’esterno”, dice la scenografa Keywan. Non ci sono corridoi ciechi e questo aiuta a creare tensione, la sensazione che potrebbe esserci qualcuno oltre la porta, in qualsiasi stanza... l’idea dell’ignoto è sempre in agguato”.

Quando i Solomon si trasferiscono in quella che speravano fosse la casa dei loro sogni, “iniziano ad accorgersi che c’è qualcosa di strano e pian piano le cose vengono alla luce”, dice Danny Pang. “E’ la ricerca dell’apice del terrore”.

Questo momento è reso più intenso dal colore e dalla luce, afferma il direttore della fotografia Geddes. “Nella mitologia cinese, il potere degli spettri è definito dal colore e il più potente è verde”. Tutta la casa, aggiunge Keywan, è stata dipinta nelle sfumature del verde. “Più scure sono le luci e il tono del verde, meglio è”, dice Geddes.

“Ci sono molte cose sinistre nella casa e la luce arriva attraverso le finestre, per accentuare la sensazione di trovarsi in una vecchia fattoria”, continua Keywan, “e questo intensifica l’aura di mistero”.

Il film è stato girato in Canada in un periodo dell’anno con solo quattro ore circa di buio, c’era luce fino alle 22, e i realizzatori hanno dovuto destreggiarsi con le regole sindacali che permettono ai piccoli attori di lavorare solo fino a mezzanotte. “E’ stato un vantaggio per noi che anche il giorno fosse terrorizzante”, dice Geddes.

Il film è stato girato a circa 100 miglia a nord del confine Montana/North Dakota nella regione delle pianure centrali canadesi, appena fuori Regina, la capitale del Saskatchewan, una regione agricola che produce grano, lino e girasoli. “Avevamo bisogno di un posto dove poter avere un campo di girasoli nel momento esatto in cui giravamo

THE MESSENGERS

film”, dice il produttore Shuman. “Saskatchewan si è rivelato il posto giusto, con i suoi campi poteva ospitare la nostra coltivazione di girasoli e poi è sede dei Saskatchewan Production Studios, all’avanguardia come teatri e sale di montaggio, che attualmente ospita le riprese della popolare serie tv “Corner Gas”.

Quando Keywan ha portato i Pang in quei posti “era inverno e loro arrivavano da Hong Kong via Los Angeles. Qualcuno ha prestato loro dei cappotti e li abbiamo portati in giro con la motoslitta”, ricorda. “Abbiamo percorso cinque miglia nella neve e loro non hanno aperto bocca. Quando siamo arrivati, dopo qualche minuto Oxide ha detto ‘non esiste niente del genere nel Sud Est asiatico. l’avevamo visto solo nei film’. Io ho detto ‘bene, ora è nel vostro”.

Shuman, che partecipava ai sopralluoghi, ricorda quando hanno trovato il paesaggio giusto. “Osservavamo quella distesa infinita e i Pang sapevano con esattezza dove volevano la casa. E’ stato affascinante”, dice, “perché non c’era assolutamente niente, solo campi e neve. Stava nevicando. Loro volevano una certa distanza tra la casa e la collina e che il fienile stesse dietro la collina. Nella sceneggiatura c’è scritto solo ‘una fattoria’, ma i Pang avevano una visione molto dettagliata di come doveva apparire per poter arrivare al massimo della tensione. Sapevano cosa significava avere la casa con sullo sfondo gli alberi”.

Secondo Sherak, produttore di Blue Star Pictures, “Credo che sia l’ambientazione che rende un film veramente inquietante. Essere a Regina, in una fattoria isolata, da uno strano senso di claustrofobia. Aggiungiamo gli spettri e il mix è veramente forte. E poi c’è la storia di questa famiglia, con i ragazzi che vedono i fantasmi e non riescono a farsi credere dai genitori. Quando questo succederà sarà troppo tardi”.

THE MESSENGERS

IL CAST

KRISTEN STEWART (Jess Solomon)

Kristen Stewart è una delle giovani promesse di Hollywood e ha attirato l'attenzione internazionale con la sua interpretazione di Sarah Altman nel thriller "Panic Room" con Jodie Foster.

Figlia del produttore televisivo John Stewart, è cresciuta nell'ambiente dello spettacolo e ha debuttato sullo schermo con "La sicurezza degli oggetti" nel 2001. Da quel momento, l'attrice sedicenne è apparsa in altri 10 film, di cui 4 proprio quest'anno. Appare anche in "Into the Wild" diretto da Sean Penn, "The Cake Eaters" di Mary Stuart Masterson e in "In The Land of Women" di Jon Kasdan, con Meg Ryan, Adam Brody e Dustin Milligan, coprotagonista in **THE MESSENGERS**.

DYLAN McDERMOTT (Roy Solomon)

Dylan McDermott ha raccolto i favori del pubblico e della critica per la sua interpretazione dell'avvocato idealista Bobby Donnell nella serie "The Practice" di David E. Kelley che ha vinto un Emmy. Con quella serie, durata 7 anni, McDermott ha ricevuto due candidature ai Golden Globe e ne ha vinto uno, ha ottenuto un Emmy, due Screen Actors Guild Awards e due Golden Satellite Awards per la migliore interpretazione in una serie televisiva. Ha anche ricevuto una nomination all'Individual Achievement in a Drama Award dall'Associazione Critici televisivi ed è stato il beniamino del pubblico negli anni 1997-2004, ricevendo due candidature come miglior attore in una serie televisiva al premio Viewers for Quality Television.

McDermott ha debuttato nel 1987 in "Hamburger Hill-Collina 937", ma è stata la sua interpretazione dell'agente dei Servizi Segreti Al D'Andrea, collega di Clint Eastwood nel film "Nel centro del mirino" di Wolfgang Petersen, a far decollare la sua carriera. Ma prima aveva già attirato le attenzioni del pubblico femminile interpretando il ruolo di Jackson Latcherie, il marito di Julia Roberts nel film "Fiori d'acciaio", con cui l'attrice ha vinto un Oscar e ha ottenuto una nomination ai Golden Globe come miglior attrice non protagonista.

Recentemente è apparso in "Unbeatable Harold", "The Tenants", "Mistress of Spices" e "Edison", nel ruolo del poliziotto corrotto Frank Lazerov insieme a Kevin Spacey, Justin Timberlake, and LL Cool J. Avrà la parte dello zio di Cassie nel prossimo film di Brad Isaac "A West Texas Children's Tale".

Fra i suoi film ricordiamo il drammatico "Wonderland" con Val Kilmer, Josh Lucas e Lisa Kudrow; "Texas Ranger" con James Van Der Beek; "Appuntamento a tre", con Neve Campbell e Matthew Perry; "A casa per le vacanze" di Jodie Foster con Holly Hunter e Robert Downey, Jr.; il remake di "Il miracolo della 34° strada" di John Hughes, del 1994, con Sir Richard Attenborough; "La giuria", "Jersey Girl", "Twister", "Blue Iguana" e "Party

THE MESSENGERS

Monster” con Macaulay Culkin e Seth Green, in concorso al Sundance Film Festival del 2003.

McDermott è anche un rinomato attore televisivo e teatrale. Fra i suoi lavori televisivi ricordiamo la recente miniserie “The Grid” per la TNT e la BBC, con Julianna Margulies e “A House Divided”; è apparso inoltre in “Will & Grace”, “Ally McBeal”, “Tales from the Crypt” e “Sin City Spectacular” di Penn & Teller. E’ stato ospite di una puntata di “Saturday Night Live” e ha diretto un episodio di “The Practice”.

Originario del Connecticut, è cresciuto a New York City e ha cominciato a interessarsi alla recitazione durante le scuole superiori, incoraggiato anche dall’attrice e scrittrice Eve Ensler. Si è diplomato in teatro alla Fordham University e si è laureato alla prestigiosa Neighborhood Playhouse di New York, dove era stato scoperto dall’attrice Joanne Woodward che poi lo ha chiamato per “Golden Boy”, l’opera da lei diretta al Williamstown Theater Festival.

In seguito ha lavorato a Broadway nella produzione “Biloxi Blues” di Neil Simon.

PENELOPE ANN MILLER (Denise Solomon)

Penelope Ann Miller ha avuto una candidatura ai Golden Globe per la sua memorabile interpretazione di Gail in “Carlito’s Way” di Brian DePalma, con Al Pacino e Sean Penn. E’ stata nominata ‘stella di domani’ dal Motion Picture Bookers Club e miglior promessa dalla Chicago Film Critics Association. Miller ha anche ottenuto un Premio Speciale della Giuria all’ Hollywood Film Festival per la sua interpretazione di Lilah Bloom nella fiction tv “Rhapsody in Bloom”. Ha anche ottenuto una candidatura ai Tony Award per la sua interpretazione di Emily nel revival di “Our Town” a Broadway.

Recentemente ha interpretato il ruolo di Jessica Nevins nella serie televisiva “Vanished” della Fox e la commedia “Funny Money” con Chevy Chase, una interpretazione che qualcuno ha paragonato a quelle di Lucille Ball e Carole Lombard nel loro migliore periodo. Miller ha esordito nel cinema con il ruolo di Daisy Hannigan in “Frenesie militari” di Neil Simon. Ha lavorato in circa 60 produzioni, cinematografiche e televisive.

Fra i suoi film ricordiamo “Risvegli” con Robert De Niro e Robin Williams; “I soldi degli altri” con Danny DeVito e Gregory Peck; “Un poliziotto alle elementari” con Arnold Schwarzenegger; e “Il Boss e la matricola” con Marlon Brando e il suo partner in “Frenesie militari”, Matthew Broderick.

Per la televisione ricordiamo: “Rocky Marciano”, “The Last Don”, “The Mary Kay Letourneau Story” e “Rudy: The Rudy Giuliani Story”.

Nata a Los Angeles, ha studiato recitazione a New York con Herbert Berghoff. Il suo debutto a Broadway è stato con “*Biloxi Blues*,” di Simon, nello stesso ruolo che in seguito ha interpretato nel film.

THE MESSENGERS

JOHN CORBETT (John Burwell)

Jhon Corbett attore e musicista, ha affascinato il pubblico con le famose serie televisive "Norther Exposure" e "Sex and the City", ha ottenuto una candidatura agli Emmy e due ai Golden Globe come miglior attore non protagonista.

Recentemente ha concluso con successo un tour nel Paese con la sua band e sarà presente nel prossimo progetto televisivo "Montana Sky" e nella serie "Manchild".

Oltre alle sue partecipazioni ai programmi televisivi, Corbett ha recitato nella parte di Ian Milles in "Il mio grosso grasso matrimonio greco", uno dei film indipendenti di maggior successo. Corbett ha ottenuto quel ruolo nel 2002, mentre impersonava il sexy Aidan Shaw in "Sex and the City" di HBO, con Sarah Jessica Parker, che gli ha fatto ottenere una candidatura ai Golden Globe.

Il suo debutto al cinema è stato nel 1991 con "L'ultimo attacco", seguito da "Tombstone", prima di ottenere la parte del disk jockey Chris Stevens nella serie "Northern Exposue" della CBS, ruolo che gli ha fatto ottenere candidature agli Emmy e ai Golden Globe come miglior attore non protagonista. Dal 1990 lavora regolarmente sia al cinema che in televisione.

Fra i suoi film ricordiamo "Quando meno te lo aspetti" di Garry Marshall con Kate Hudson; "Nata per vincere" con Hilary Duff; "Serendipity-Quando l'amore è magia", con John Cusack e Kate Beckinsale; "Prancer Returns" e "Dreamland".

Ha anche lavorato nella apprezzata serie televisiva "Lucky" della F/X. In televisione, lo ricordiamo in "Naked Hotel"; "Private Lies"; "On Hostile Ground"; "Don't Look Back" e nella serie "To Serve and Protect".

Originario del West Virginia, si trasferì in California per cercare lavoro in fabbrica. Dopo un incidente che lo costrinse all'inattività, cominciò a frequentare il college e a partecipare alle recite della classe e questo lo ha fatto appassionare alla recitazione.

THE MESSENGERS

I REALIZZATORI

DANNY PANG (regia) & OXIDE PANG (regia)

Danny Pang e Oxide Pang gemelli identici conosciuti a livello internazionale come i Fratelli Pang, hanno raggiunto la notorietà con la regia di “The Eye” e “Bangkok Dangerous”.

Scrittori, registi, produttori e montatori, Oxide è il più anziano dei due, sono conosciuti per avere una visione unica e inseparabile nel loro approccio alla regia. Fanno parte del gruppo di autori di Hong Kong che provengono dalla pubblicità e hanno raggiunto la fama in Asia, soprattutto in Cina e in Thailandia.

I due fratelli sono tornati a lavorare con i produttori di THE MESSENGER William Sherak e a Jason Shuman per il prossimo film “Time to Kill”. I Pang hanno collaborato alla sceneggiature e alla regia del film d'azione, interpretato da Nicolas Cage che ne è anche produttore.

I due fratelli stanno attualmente lavorando alla serie in inglese di “The Eye”, prodotta da Tom Cruise e Paul Wagner.

Nati a Hong Kong, hanno lavorato nella pubblicità prima di trasferirsi in Thailandia per seguire la carriera cinematografica. La loro esperienza precedente ha influenzato la loro creatività con la macchina da presa, nel montaggio e nelle colonne sonore, famose per enfatizzare l'intensità delle azioni nel film.

Oxide, che in precedenza ha lavorato come addetto al colore, ha iniziato la sua carriera scrivendo dirigendo il film “Who Is Running” (*TA FA LIKIT*) del 1997, composto da corti sui quali aveva precedentemente lavorato.

Nel 1998 ha vinto il premio speciale della giuria all' Asia Pacific Film Festival e ha avuto una nomination per il Film Festival Dragon and Tigers di Vancouver.

I due fratelli hanno cominciato a collaborare nella regia dopo il successo di “Who Is Running”. Nel 1999 hanno scritto, diretto e montato “Bangkok Dangerous”, la storia di un sordomuto che gira per le strade di Bangkok uccidendo gli obiettivi del suo boss. Nel 2000 il film ha vinto il premio della critica al Toronto Film Festival e nel 2001 ha ottenuto una candidatura ai Tiger Award al Rotterdam Film Festival.

Nel 2001 Oxide ha scritto, diretto, prodotto e montato il film in bianco e nero “One Take Only: Bangkok For Sale”, mentre Danny, l'anno seguente, ha debuttato da solo nella regia con “Nothing to Lose”, film che aveva anche scritto.

Nel 2002 i fratelli hanno scritto, diretto e montato “The Eye”, una coproduzione di investitori di Hong Kong e thailandesi, film horror che ha ottenuto un grande successo internazionale di critica e di pubblico.

THE MESSENGERS

Nel 2004 hanno girato il sequel, la storia di una giovane cieca che in seguito al trapianto di occhi eredita i poteri psichici del donatore. Il film, leggermente diverso nello stile dalle loro altre produzioni, è stato il loro film di maggior successo.

Nello stesso anno Danny ha diretto e insieme coprodotto la commedia "Leave Me Alone", con la leggenda di Hong Kong Ekin Cheng, che nel film interpreta due ruoli, i gemelli Man e Kit che dopo anni si riuniscono e iniziano a scambiarsi identità.

Nel 2003 i fratelli hanno scritto "Sung Hom", che Oxide ha anche montato.

Nel 2004, Oxide ha scritto, diretto e coprodotto con Danny il thriller "Ab-Normal Beauty", con le pop star asiatiche Rosanne e Race Wong.

Fra gli altri film di Oxide Pang ricordiamo "The Tesseract", che ha scritto, diretto e montato, e "Bangkok Haunted", che ha diretto.

Danny Pang, a volte conosciuto come Fat Pang, ha anche montato "The Storm Riders" e nel 2002 il film di Hong Kong "Infernal Affairs" e i due sequel "Infernal Affairs II" e "Infernal Affairs III".

MARK WHEATON (sceneggiatura)

Mark Wheaton ha iniziato la sua carriera a Hollywood scrivendo l'horror "Feral" per Robert Cort Productions e adattando il romanzo "Son of the Morning Star" per il produttore Thom Mount.

Tra i suoi prossimi progetti l'epico "Clark & Lewis" per Universal Pictures, il rilancio della serie "Venerdì 13" per il produttore Michael Bay e New Line Cinema, il dramma ambientato in Sud Africa "An Unfinished Country" per Miramax e il legal thriller "Chinese Wall" per Rainmaker Films.

La prima sceneggiatura di Wheaton che è diventata un film è stata "Firestorm: Last Stand at Yellowstone" per A&E.

Prima di diventare sceneggiatore, Wheaton ha scritto per molte riviste, come *Total Film*, *SFX*, *Shivers* e *Fangoria*.

TODD FARMER (soggetto)

Todd Farmer ha iniziato la sua carriera con la serie di grande successo "Venerdì 13", mentre lavorava per il produttore Sean S. Cunningham in "Jason X-Morte violenta", con la scrittura di brani di "Freddy vs Jason". Tra i suoi progetti futuri "Clock Tower", tratto dal videogame Capcom per The Mayhem Project e "Psychopath", che sarà prodotto contemporaneamente come video game e film dal regista John Carpenter.

Farmer ha scritto la miniserie "Last Vampire" per SciFi Channel, tratta dai romanzi di Whitley Strieber, con Steve Niles e Thomas Jane.

La prima sceneggiatura che ha venduto è stata "Riddle Me This", per Constantin Films.

THE MESSENGERS

SAM RAIMI (produttore) e ROB TAPERT (produttore)

Sam Raimi e Rob Tapert hanno fondato Ghost House Pictures nel 2002 che produce film di genere come **THE MESSENGERS**. Tra i film di grande successo che sono stati prodotti ricordiamo "The Grudge", "Boogeyman-L'uomo nero" e "The Grudge 2". Il prossimo film di Ghost House è "30 Days of Night" di David Slade.

Il prolifico scrittore, regista e produttore, con oltre 40 film al suo attivo, attualmente è impegnato nella regia di "Spiderman 3", il terzo episodio della fortunata serie interpretata da Tobey Maguire. Raimi ha diretto i primi due film, "Spiderman" e "Spiderman 2" che hanno incassato oltre 1,5 miliardi di dollari in tutto il mondo.

Famoso per il suo stile di regia immaginativo e per l'attenzione prestata ai personaggi, Raimi ha scritto e diretto il cult "La casa", diventato popolarissimo fin dalla sua presentazione al Cannes Film Festival, come del resto il seguente "La casa 2".

Raimi ha diretto i thriller "The Gift", con Cate Blanchett, Hilary Swank, Keanu Reeves, Greg Kinnear e Giovanni Ribisi, "Soldi sporchi", con Bill Paxton, Bridget Fonda e Billy Bob Thornton, che ha ottenuto una candidatura agli Oscar come miglior attore non protagonista. Ha poi scritto e diretto "Darkman", con Liam Neeson e Frances McDormand, e "L'armata delle tenebre", un fantasy interpretato da Bruce Campbell.

Raimi è stato produttore esecutivo di "Senza tregua" di John Woo, e ha scritto (con Joel e Ethan Coen) "Mister Hula Hoop", con Tim Robbins, Paul Newman e Jennifer Jason Leigh. Ha diretto il western "Pronti a morire", con Leonardo DiCaprio, Sharon Stone, Russell Crowe e Gene Hackman, e l'omaggio al baseball "Gioco d'amore", con Kevin Costner e Kelly Preston.

Fra i suoi lavori per la televisione ricordiamo la serie "Xena: Warrior Princess", di cui è stato produttore esecutivo con Tapert e che è andata in onda per sei stagioni. Raimi e Tapert sono stati produttori esecutivi anche del popolare "Hercules: Legendary Journeys" e della serie della CBS "American Gothic".

Raimi ha iniziato a interessarsi di cinema fin da giovanissimo nel Michigan, dove ha diretto i suoi primi Super-8. Ha frequentato la Michigan State University e ha fondato Renaissance Pictures con Tapert e l'amico attore Bruce Campbell.

ROB TAPERT (produttore)

Rob Tapert ha fondato Ghost House Pictures con Sam Raimi, una joint venture con Mandate Pictures, con cui ha prodotto grandi successi come "The Grudge", che ha incassato oltre 187 milioni di dollari in tutto il mondo, e "Boogeyman-L'uomo nero", record di incassi nel weekend del Super Bowl.

I due soci sono attualmente impegnati nella produzione di "Boogeyman 2", "Dibbuk Box" e "30 Days of Night". Tapert e Raimi lavorano insieme fin da quando si sono conosciuti alla Michigan State University, dove hanno fondato la Society for Creative Film Making.

Dopo aver prodotto il cult "La casa", i due hanno collaborato a "La casa II", "Darkman" e "L'armata delle tenebre".

THE MESSENGERS

Tapert è stato produttore esecutivo degli action movie “Senza tregua” e “Timecop-Indagine dal futuro”, con Jean Claude Van Damme e di due sequel di “Darkman”.

E' stato produttore esecutivo di “The Gift” di Raimi, con Cate Blanchett e Keanu Reeves e del western “Pronti a morire”, con Leonardo Di Caprio, Sharon Stone e Gene Hackman.

Tapert e Raimi sono stati inoltre produttori esecutivi del pilot della Fox “MANTIS”, della serie della CBS “American Gothic”, della serie di ABC “Spy Game”, delle serie di Fox Kids Network “Young Hercules”, “Hercules and Xena: The Animated Movie”, “Young Hercules” e quattro telefilm di Hercules.

Sempre insieme sono stati produttori esecutivi della serie TV “Hercules: The Legendary Journeys”, “Xena: Warrior Princess”, “Cleopatra 2525” e “Jack of All Trades”.

WILLIAM SHERAK e JASON SHUMAN (produttori)

William Sherak e Jason Shuman sono i soci fondatori di Blue Star Pictures, una società di produzione con un accordo con Sony Pictures Entertainment. Insieme hanno prodotto 12 film e recentemente sono tornati a lavorare con i registi di **THE MESSENGERS** Danny e Oxide Pang per “Bangkok Dangerous”, un remake del successo del 1999. Il film è attualmente in produzione in Thailandia ed è interpretato da Nicolas Cage, che lo coproduce per IEG.

Sono impegnati anche nella produzione dell' horror/western “The Burrowers”, scritto e diretto da J.T. Petty e hanno appena completato la produzione di “Daddy Day Camp”, il sequel del successo del 2003 “L'asilo dei papà”. Stanno producendo inoltre un remake di “The Bachelor Party”, il drammatico “Unfinished Country” con Samuel Jackson e la commedia romantica “I Hate Valentine's” scritta da Nia Vardalos (“Il mio grosso, grasso matrimonio greco”) che ne sarà anche la protagonista.

Con Blue Star, Sherak e Shuman hanno prodotto nel 2003 l'horror di grande successo “Al calare delle tenebre” e nel 2004 la commedia romantica “Little Black Book”, con Brittany Murphy e Holly Hunter.

La compagnia ha prodotto il suo primo lavoro televisivo nel 2005, “Dawn Anna”, con Debra Winger, candidato agli Emmy. Sherak e Shuman sono stati produttori esecutivi del telefilm della Lifetime.

Shuman e Sherak sono stati produttori esecutivi anche di “Comic Book Villains” per HBO e di “Four Dogs Playing Poker”, che ha segnato il loro esordio.

NATHAN KAHANE (produttore esecutivo)

Nathan Kahane è President of Motion Pictures di Mandate Pictures, responsabile delle relazioni con gli artisti e dello sviluppo e della produzione dei film della compagnia. Si occupa inoltre delle attività operative di Ghost House Pictures, la joint venture con Mandate Pictures e i produttori Sam Raimi e Rob Tapert.

Kahane è stato produttore esecutivo di 15 film, tra cui “Dibbuk Box” di Mandate e “Boogeyman 2” di Ghost House, dei produttori Raimi e Tapert.

THE MESSENGERS

Con Mandate, Kahane ha prodotto o controllato la produzione di “24 ore”, “American Trip-Il primo viaggio non si scorda mai” e “The Grudge”, un grande successo internazionale che ha incassato oltre 188 milioni di dollari.

Attualmente è impegnato in “Mr. Magorium’s Wonder Emporium” di Zach Helm, con Dustin Hoffman, Natalie Portman e Jason Bateman. Kahane è stato anche produttore esecutivo di “Rise” di Sebastian Gutierrez, con Lucy Liu e Michael Chiklis.

JOE DRAKE (Produttore esecutivo)

Joe Drake è proprietario e President di Mandate Pictures, una compagnia di produzione indipendente fondata nel 2005 (conosciuta prima come Senator International.) e ha sostenuto il lancio di Ghost House Pictures con Sam Raimi e Rob Tapert.

Mandate e Ghost House hanno collaborato per parecchi film, e vedremo presto “Dibbuk Box”, “The Evil Dead”, “Boogeyman 2” e “30 Days of Night”, di cui Drake è stato produttore esecutivo. E’ stato produttore esecutivo anche dei precedent successi di Ghost House, “The Grudge” e “The Boogeyman-L’uomo nero”

Dal controverso “American Psycho” del 2000, Drake è stato produttore esecutivo di 17 films, tra cui “Lords of Dogtown” di Catherine Hardwicke, “Neverwas” di Josh Stern, “Un incubo senza fine”, “Mr. Magorium’s Wonder Emporium”, l’esordio nella regia di Zach Helm, con Dustin Hoffman, Natalie Portman e Jason Bateman e la commedia di Danny Leiner “American Trip-Il primo viaggio non si scorda mai”.

Ex presidente di Lionsgate International, si è occupato delle vendite e della distribuzione internazionale. Alla Lionsgate si è occupato di progetti come “Shadow of the Vampire” di Nicolas Cage, “American Psycho” e il candidate all’Oscar e ai Golden Globe “Amores Perros”.

Prima di lavorare alla Lionsgate, Drake è stato senior vice president di International Theatrical per Rysher Entertainment e ha ricoperto numerosi incarichi alla Moviestore Entertainment.

DAVID GEDDES CSC (direttore della fotografia)

David Geddes ha girato quasi 70 film, telefilm e serie, nel 2005 ha vinto il Leo Award al Vancouver Film Festival per “A Simple Curve”, dopo essere stato candidato nel 2001 con “Here to Life”.

Geddes sta lavorando attualmente alla nuova serie della ABC “Men in Trees”, con Anne Heche.

Ha iniziato la sua carriera girando documentari e corti, e scattando foto per storie giornalistiche investigative in tutto il mondo. Il suo primo film è stato “Bill Reid”, nel 1979. Da allora non ha smesso di lavorare per il cinema e la televisione. Tra i suoi film ricordiamo “Nearing Grace”, “Halloween-La resurrezione”, “Kevin of the North”, “The Angel of Pennsylvania Avenue”, “Ernest Goes to School”, “Ernest Rides Again”, “Black Ice” e “My Kind of Town”.

THE MESSENGERS

In televisione ha lavorato per le serie "Dark Angel", Beverly Hills 90210" e "21 Jump Street", con Johnny Depp, in cui sono apparsi I giovanissimi Brad Pitt, Bridget Fonda, Rosie Perez, Blair Underwood e Vince Vaughn.

ALICIA KEYWAN (scenografa)

Alicia Keywan è stata candidata nel 1999 ai Gemini Award al Toronto Film Festival per il suo lavoro in "Scales of Justice" e ha progettato i set di 16 film, lavori televisivi e serie.

Laureata in architettura, è stata direttore artistico di 12 film. Si definisce parte di una seconda generazione di architetti con una passione per il lato oscuro dell'umanità che si è rivelata in classici dell' horror come "La sposa di Chuchy-II ritorno della bambola assassina e "Wrong Turn".

Keywan si è occupata delle scenografie di "You Stupid Man", "Angel in a Cage", "The Planet of Junior Brown" e "Tommy Boy".

Quando lavorava come direttore artistico, ha collaborato con David Cronenberg a "Chi giace nella mia bara" e con il premio Oscar® Ken Adam per "Il boss e la matricola".

In televisione, Keywan è particolarmente orgogliosa delle scenografie disegnate per il premio Emmy "Dirty Pictures". Altri suoi lavori comprendono: "Wonderfalls", "The Familiar Stranger", "Dirty Pictures", "If You Believe", Jake Reed: Death and Vengeance", "Hostile Advances: The Kerry Ellison Story", "A Conspiracy of Love" e "The Ray Bradbury Theater".

JOHN AXELRAD (montaggio)

Johon Axelrad ha lavorato per film come "L'inseguito", Boogeyman-L'uomo nero", "Changing Hearts", "The Auteur Theory" e "My Little Avana", oltre a "Alien Fury: Countdown to Invasion" per la televisione.

Axelrad è attualmente impegnato nella post-produzione di "We Own The Night" di Universal, con Mark Wahlberg, Joaquin Phoenix, Robert Duvall e Eva Mendes.

ARMEN MINASIAN (montaggio)

Armen Minisian ha lavorato per film come "Io, Robot", "Daredevil", Impostor", "Don't Say a Word", "Il collezionista", "Giù le mani dal mio periscopio", "La giusta causa", "Scappo dalla città 2", "Fearless-Senza paura", "1492 la conquista del paradiso", "At Play in the Fields of the Lord" e "Robocop 2". Ha montato anche "A Holiday Romance", "A Secret Affair" e "L.A. Doctors" per la televisione.

JOSEPH LODUCA (compositore)

Joseph Loduca ha iniziato la sua carriera a 15 anni seguendo leggende del rock come Bob Seger e Ted Nugent nei fumosi locali di Detroit e aprendo i concerti di Jeff Beck.

Dopo aver studiato jazz e musica classica alla University of Michigan, LoDuca si è esibito nei festival jazz di tutta Europa.

THE MESSENGERS

Poi ha cominciato a comporre musica per film e in pochi anni ha ottenuto il successo ed è stato premiato con un Prime Time Emmy Award, otto candidature ai Prime Time Emmy e numerosi ASCAP.

Tra i film di cui ha composto le musiche ricordiamo "Brotherhood of the Wolf", "Boogeyman-L'uomo nero" e "Saint Ange", oltre alla serie televisiva "Xena: Warrior Princess". LoDuca ha composto le colonne sonore di telefilm come "The Librarian: Return To King Solomon's Mine", "Touch the Pop", "The Triangle", "Man With the Screaming Brain", "The Librarian: Quest for the Spear" e "Peacemakers".

MARY HYDE-KERR (costumi)

Mary Hyde-Kerr ha disegnato i costumi di quattro lavori teatrali e televisivi dopo il suo esordio con il telefilm "Twelve Mile Road" nel 2003.

THE MESSENGERS è il suo terzo film, dopo "Santa's Slay" del 2005 e il film canadese "Fugitive Run" del 2003.

Ha supervisionato i costumi di "Silent Cradle", "The Arrangement", delle serie televisive canadesi "Caitlin's Way" e "For All Time", di "The Claim". "Texas Rangers" e del telefilm "The Ron Clark Story"

Attualmente è set supervisor del telefilm "Heartland" attualmente in produzione.